



Cronologia

Somalia

1869: apertura del Canale di Suez. Il Corno d’Africa diventa strategico per il controllo del Mar Rosso e per l’accesso all’Oceano Indiano.

1869: la società privata Rubattino di Genova acquisisce la stazione navale di Assab, in territorio eritreo (lo Stato italiano subentrerà solo nel **1882**, data di nascita del colonialismo italiano).

1870: l’Egitto occupa alcune città costiere somale e parte delle zone interne a esse adiacenti.

Mondo

1861: nascita del Regno d’Italia.

1861-1865: guerra di secessione americana.

1870-1871: guerra franco-prussiana.

1875-1878: crisi balcanica.



1884: Conferenza di Berlino: spartizione dell’Africa tra le potenze europee.

1884: con il ritiro dell’Egitto dal Corno d’Africa, i diplomatici italiani stipulano un accordo con la Gran Bretagna per l’occupazione del porto di Massaua che con Assab forma i cosiddetti «possedimenti italiani nel Mar Rosso» (dal **1890** denominati Colonia eritrea).

1885: primo accordo tra il sultano di Zanzibar e l’Italia per ottenere un protettorato sulla Somalia.

1886, primo marzo: le forze militari del Regno d’Italia vengono sconfitte dalle truppe del negus Menelik II presso Adua. È una battuta d’arresto decisiva per le sorti della guerra di Abissinia. Sette mesi più tardi il Regno d’Italia e l’Impero d’Etiopia firmano la pace di Addis Abeba. Da questo momento l’atteggiamento di Roma verso le colonie somale, fino ad allora considerate di secondo piano, comincia a cambiare.

1887: viene costituito un protettorato britannico conosciuto col nome di Somaliland.

1882: Triplice alleanza tra Germania, Austria-Ungheria e Regno d’Italia.

Seconda rivoluzione industriale.

1889: Etiopia e Italia firmano il Trattato di Ucciali. Il negus Menelik II riconosce l'Eritrea come colonia italiana.

1892-1893: compagnie commerciali italiane (Filonardi e Compagnia commerciale del Benadir) trattano con il sultano di Zanzibar l'acquisizione di altri insediamenti nella costa orientale somala. Si costituisce la Somalia italiana.

1899: il controllo britannico delle zone interne del protettorato viene contrastato dalle rivolte dei dervisci guidati da Mohammed Abdullah Hassan.

1910: i britannici si ritirano nelle zone costiere.

1915: Trattato di Londra secondo il quale l'Italia assume il controllo dell'interno (sulla costa aveva già dei punti d'appoggio ottenuti tramite trattati con sultanati locali e accordi con Gran Bretagna, Etiopia e Zanzibar).

1935: l'Italia invade l'Impero etiope (Abissinia) nonostante la condanna delle Nazioni Unite.

Tra il **1904** e il **1907** si consolida l'intesa politica tra l'Impero britannico, la Terza repubblica francese e l'Impero russo (Triplice intesa).

1914: attentato di Sarajevo e scoppio della Prima guerra mondiale.

1917: Rivoluzione d'ottobre in Russia.

1922: Marcia su Roma e inizio del regime fascista.

1933: Adolf Hitler viene eletto cancelliere.



1936: l'Italia riunisce i territori somali in suo possesso con quelli dell'Eritrea e dell'Etiopia e forma lo stato coloniale dell'Africa orientale italiana.

1940: le truppe italiane invadono il Somaliland britannico che gli inglesi riconquistano l'anno seguente.

1941: entro novembre l'intero territorio dell'Africa orientale italiana è occupato dalle truppe britanniche e del Commonwealth.

1947: Trattato di pace di Parigi in base al quale l'Italia rinuncia ai possedimenti in Africa. Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica, che dovrebbero occuparsi dell'assetto delle ex colonie, si rivolgono all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

1948: manifestazione a Mogadiscio della Lega dei giovani somali, nata un anno prima con carattere nazionalista, anti-tribale e anti-italiano, contraria all'ipotesi di affidare all'Italia la *trusteeship* sulla Somalia. In seguito agli scontri con le formazioni proitaliane si contano 66 morti e oltre 100 feriti.

1939: scoppia la Seconda guerra mondiale.

1945: con la resa della Germania e le bombe atomiche degli Usa sul Giappone, termina la Seconda guerra mondiale. Nasce l'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu).

1946: l'Italia diventa una Repubblica.

1948: Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

1948: nasce lo Stato di Israele.

1949: la Risoluzione 289-A dell'Onu assegna la Somalia all'Italia in Amministrazione fiduciaria per un periodo di dieci anni (1950-1960), al termine dei quali il paese otterrà l'indipendenza.

1950: viene inaugurata l'Amministrazione fiduciaria italiana in Somalia (Afis).

1956: viene eletto il primo parlamento somalo (rinnovato nel 1959).

1960: la Somalia diventa indipendente e si unisce all'ex protettorato britannico del Somaliland anch'esso divenuto indipendente. Il primo presidente della nuova nazione è Aden Abdullah Osman Daar.

1961: viene approvata la Costituzione tramite referendum.

1964: largo successo elettorale della Lega dei giovani somali alle elezioni politiche.

1967: Abdirashid Ali Sharmarke vince le elezioni presidenziali e succede a Daar alla guida del paese.

1949: nasce la Repubblica popolare cinese.

Il mondo viene diviso in due blocchi contrapposti guidati dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica: inizia la guerra fredda.

1954: con la guerra d'Indocina e la guerra d'Algeria inizia la decolonizzazione che porterà alla fine degli imperi coloniali del XIX secolo.

1963: a Dallas viene assassinato il presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy.

1965-1975: guerra del Vietnam.

1969, 15 ottobre: Abdirashid Ali Sharmarke è assassinato e un colpo di stato (**21 ottobre**) porta al potere Muhammad Siad Barre, comandante dell'esercito (ma non c'è una stretta relazione tra i due eventi). Si costituisce il Consiglio rivoluzionario supremo, una giunta militare di 25 membri. L'Italia (il dicastero degli Esteri è affidato a Aldo Moro) riconosce immediatamente la neonata Repubblica democratica somala.

1970: Siad Barre annuncia l'adesione al marxismo e al campo socialista. Il colpo di stato diventa rivoluzione.

1970-1975: l'intera economia somala passa nelle mani dello Stato.

1974: trattato ventennale di amicizia tra Urss e Somalia.

1974: una terribile siccità si abbatte sul paese e diffonde la carestia in tutto il territorio somalo (si contano 15.000 vittime).

1976: nasce il Partito socialista rivoluzionario somalo, composto in maggioranza da militari.

1969: l'uomo sbarca sulla Luna.

1973: scoppia la guerra del Kippur tra Israele da una parte e Egitto e Siria dall'altra.

Crollano alcuni regimi dittatoriali (Spagna e Portogallo), ne nascono altri (Cile, Argentina).

1977: la Francia concede l'indipendenza al Gibuti (ex Somalia francese).

1977: il gruppo etnico somalo della regione etiope dell'Ogaden inizia a combattere per la propria autodeterminazione; la Somalia invia in rinforzo anche le proprie truppe. È l'inizio della guerra con l'Etiopia per il territorio dell'Ogaden. Circa due milioni di profughi cercano rifugio in Somalia. Il conflitto si protrarrà fino al trattato di pace del **1988** per il quale l'Ogaden rimane all'Etiopia. Per il regime di Siad Barre e per la storia della Somalia la guerra perduta dell'Ogaden è uno spartiacque decisivo.

Tra la fine degli **anni Settanta** e l'inizio degli **anni Ottanta**, anche a causa dello sfavorevole andamento del conflitto con l'Etiopia, si formano i primi movimenti d'opposizione alla dittatura di Siad Barre sostenuti da diversi gruppi etnici. In particolare vengono fondati il Fronte di salvezza somalo (Fss), che nel **1981** diventa Fronte democratico di salvezza somalo (Fdss), e il Movimento nazionale somalo (Mns), entrambi di natura clanica.

1978: Giovanni Paolo II sale sul trono pontificio.

1979: in Iran nasce la Repubblica islamica guidata dall'ayatollah Khomeini. Inizia la guerra tra Iran e Iraq (si conclude nel **1988**).

1979: l'Unione Sovietica invade l'Afghanistan.

1979: per la prima volta due donne vengono nominate a capo di governi europei: Margaret Thatcher in Gran Bretagna e Maria de Lourdes Pintasilgo in Portogallo.



1986: viene fondata l'Autorità inter-governativa per lo sviluppo (Igad), un'organizzazione internazionale politico-commerciale che riunisce i paesi del Corno d'Africa.

1988: trattato di pace con l'Etiopia. Si inasprisce il conflitto interno tra il regime di Siad Barre e i movimenti d'opposizione.

1990: a Mogadiscio emerge l'unico movimento d'opposizione al regime non armato, il cosiddetto Gruppo del manifesto, composto per lo più da personalità politiche, economiche e intellettuali. Il nome deriva da un manifesto, firmato nel mese di maggio, per chiedere la convocazione di una conferenza di riconciliazione.

Nel dicembre dello stesso anno la capitale è teatro di una sanguinosa rivolta armata.

1991, gennaio: Barre viene estromesso e fugge dal paese. Lo United Somali Congress (Usc) nomina presidente Ali Mahdi Muhammad, ma l'ala militare del gruppo, comandata dal generale Mohammed Farah Aidid, respinge la

1986: incidente nucleare di Černobyl'.

1987: Usa e Urss firmano uno storico trattato per la riduzione degli arsenali nucleari.

1989: cade il Muro di Berlino. Il blocco comunista si dissolve.

In Cina, la protesta pacifica di piazza Tienanmen a Pechino viene repressa nel sangue.

1990: Michail Gorbačëv diventa presidente dell'Unione Sovietica e un anno più tardi annuncia il nuovo corso della Perestrojka.

1990: l'Iraq di Saddam Hussein invade il Kuwait. Scoppia la Prima guerra del Golfo.

nomina. Già a febbraio le due fazioni si fronteggiano militarmente nelle strade di Mogadiscio.

Maggio: l'ex protettorato britannico del Somaliland dichiara l'indipendenza dal resto della Somalia.

Novembre: riesplode il conflitto tra le due anime dello Usc. Il paese ripiomba nella guerra civile.

1992, aprile: il Consiglio di sicurezza dell'Onu invia in Somalia 50 osservatori internazionali e 3.500 Caschi blu (Unisom).

A dicembre, il Consiglio di sicurezza dell'Onu approva la Risoluzione 794 che autorizza l'invio in Somalia di un contingente militare guidato dagli Stati Uniti (Unitaf) con il compito di restaurare l'ordine e permettere al già presente contingente Unisom di riprendere la distribuzione di viveri. L'operazione viene ribattezzata «Restore Hope» («Ridare speranza»). La nuova forza di pace consta di 33.000 uomini, 28.000 dei quali forniti dal contingente Usa.

1991: guerra civile nell'ex Jugoslavia.

1991: nella regione caucasica della Cecenia scoppia la guerra tra le forze indipendentiste e l'esercito russo.

1992: con il Trattato di Maastricht nasce l'Unione europea (così denominata solo a partire dal 1995).

1993: visti gli scarsi risultati ottenuti, il segretario dell'Onu Boutros Ghali sostituisce la missione Unitaf-Unosom con Unosom II. Il comando delle operazioni passa dagli Stati Uniti all'Onu. Contrariamente alla missione precedente, Unosom II si propone come obiettivo il disarmo dei clan in lotta.

Giugno: le forze del contingente di pace sono attaccate dagli uomini del generale Aidid: 25 pakistani sono uccisi, 10 uomini dispersi, 54 feriti.

Luglio: un elicottero americano uccide più di 50 somali riuniti in un'abitazione privata a Mogadiscio, accrescendo l'ostilità verso le forze di intervento internazionali.

Ottobre: i miliziani del generale Aidid abbattano cinque elicotteri statunitensi impegnati in un'operazione di rastrellamento. Perdono la vita 18 uomini e 75 sono i feriti. È la vicenda narrata nel film *Black Hawk Down*.

1994, 20 marzo: a Mogadiscio vengono assassinati la giornalista italiana Ilaria Alpi e l'operatore Miran Hrovatin.

1994: in Ruanda la guerra civile tra Hutu e Tutsi provoca un milione di morti.

1995: l'operazione Restore Hope fallisce. Le forze dell'Unosom II (insieme alle 162 organizzazioni umanitarie operanti nel territorio somalo) abbandonano un paese lacerato da un conflitto ancora più aspro tra le fazioni rivali di Aidid e Mahdi. Circa 50.000 le persone uccise in scontri armati tra opposte fazioni e quasi 300.000 i morti a causa della difficoltà di distribuire aiuti e cibo nel paese devastato dalla guerra.

Giugno: Aidid si autoproclama presidente.

1996: al generale Aidid, morto nel corso di un combattimento, succede il figlio Hussein.

1997: il paese, in mano a diversi clan e signori della guerra in lotta tra loro, precipita nell'anarchia. A novembre i leader delle varie fazioni in lotta si riuniscono al Cairo, senza peraltro raggiungere un accordo.

1998: dopo il Somaliland, anche il Puntland, la regione a nord-est del paese, dichiara la propria autonomia.

1995: viene istituita l'Autorità nazionale palestinese guidata da Yasser Arafat. Attentato mortale ai danni del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin.

La rivoluzione digitale introdotta da internet sta cambiando il mondo. Nel **1998** nasce Google.

1998: la Nato bombarda la Serbia per porre fine al conflitto tra il regime di Milošević e la minoranza albanese del Kosovo.

2000: conferenza di pace di Arta, nel Gibuti, per iniziativa del neoeletto presidente Omar Guelleh. Viene istituito il Governo nazionale di transizione (Gnt), sotto la guida di Ali Khalif Galaydh, ed eletto presidente Abdiqasim Salad Hassan, due figure compromesse con il regime di Siad Barre. Il nuovo governo, minato da rivalità interne e dall'opposizione dei signori della guerra, non riesce a imporre nessuna autorità e presto si sfalda. Riprende la guerra civile tra i clan.

2002: conferenza di pace di Mbagathi. Si firma un cessate il fuoco tra le fazioni che continuano però a controllare il territorio.

2004: la conferenza di Nairobi, avviata nel **2002**, si conclude con la nomina di un Parlamento provvisorio composto da 275 membri scelti in rappresentanza dei principali gruppi etnici; viene approvata la Carta costituzionale federale transitoria, con una validità di cinque anni, ovvero fino alle elezioni generali; Abdullahi Yusuf Ahmed è nominato presidente del Governo federale transitorio, mentre primo ministro è Ali Mohammed Gedi. Ma il nuovo governo è

1999: entra in vigore l'euro, la moneta unica europea (nella forma contante a partire dal **2001**).

2001: attacco terroristico a opera della rete di Al Qaeda contro le Torri gemelle di New York e il Pentagono. È il più grave attacco subito dagli Usa sul proprio territorio dai tempi di Pearl Harbor (**1941**).

2003: gli Usa invadono l'Iraq di Saddam Hussein. È l'inizio della Seconda guerra del Golfo.

un'istituzione debole, in quanto risultato non di libere elezioni ma di una trattativa tra i signori della guerra.

2006: il governo transitorio firma un protocollo d'intesa con la Commissione europea per il rientro della Somalia nella comunità internazionale. Yusuf insedia le istituzioni del nuovo governo nelle città di Baidoa e Johwar perché Mogadiscio non garantisce condizioni minime di sicurezza. Le città della Somalia meridionale e centrale, con l'eccezione di Baidoa, diventano teatro di scontri armati tra sostenitori e oppositori del presidente Yusuf. Tra questi ultimi, le milizie dell'Unione delle corti islamiche (Uci), che a giugno prendono il controllo di Mogadiscio.

Dicembre: il Consiglio di sicurezza dell'Onu approva la Risoluzione 1725 che dà il via libera a una forza internazionale con il compito di garantire la sicurezza a Baidoa. Sul finire del mese le truppe etiopi, intervenute a sostegno del governo di Baidoa, entrano a Mogadiscio provocando migliaia di vittime.

2004-2005: attentati terroristici compiuti da Al Qaeda nelle città di Madrid e Londra.

2006: Saddam Hussein viene giustiziato.

2007, gennaio: gli Stati Uniti entrano militarmente nel conflitto a supporto dell'esercito etiopico, per contrastare le infiltrazioni Al Qaeda e l'offensiva islamica. L'intervento americano causa la morte di numerosi civili e riceve dure critiche dall'Unione europea e dall'Onu. Mogadiscio torna sotto il controllo del governo provvisorio.

Marzo: l'Unione africana istituisce una missione di pace a Mogadiscio guidata da truppe ugandesi a cui è affidato il compito di controllare la capitale e contrastare il ritorno delle Corti islamiche. Ma gli scontri fra truppe etiopi e forze filogovernative da un lato e milizie islamiche dall'altro non cessano e riportano Mogadiscio a una situazione di caos che non si vedeva da anni.

Novembre: viene eletto un nuovo primo ministro, Nur Hassan Hussein.

2008, gennaio: Hussein si reca per la prima volta a Mogadiscio. Nel frattempo il totale dei profughi è salito a due milioni. Gli Stati Uniti bombardano varie località del paese per stanare i ribelli di Al Qaeda. Le truppe etiopi abbandonano la Somalia.

2007: lo scoppio della cosiddetta «bolla immobiliare» negli Stati Uniti provoca la peggiore crisi economico-finanziaria mondiale dagli anni Trenta.

Giugno: viene concordata la firma di un accordo di pace tra governo somalo, opposizione e governo etiope che sancisce la fine degli scontri, l'ingresso di forze internazionali e il ritiro delle truppe etiopi.

Dicembre: il presidente Abdullahi Yusuf Ahmed rassegna le dimissioni.

2009, gennaio: istituzione di un parlamento con presidente Sheikh Sharif Sheikh Ahmed, leader moderato delle Corti islamiche.

Febbraio: i miliziani fondamentalisti di Al Shabab («gioventù», in arabo) non accettano l'elezione del nuovo presidente Sheikh Sharif Sheikh Ahmed e mettono a ferro e fuoco Mogadiscio. Interviene un convoglio di truppe ugandesi dell'Amisom (African Union Mission in Somalia) che fa strage di civili per reagire a una bomba esplosa al loro passaggio in città.

Marzo: Sharif Sheikh Ahmed accetta l'idea di un cessate il fuoco con i ribelli islamici e l'applicazione della legge islamica nel paese.

2008: l'afroamericano Barack Obama è il nuovo presidente degli Stati Uniti.

Maggio: migliaia di persone (45.000 secondo l'Onu) abbandonano Mogadiscio devastata dagli scontri tra i militanti islamici e le forze governative.

Tra **giugno e dicembre**, centinaia di persone muoiono a Mogadiscio in seguito agli attentati che si susseguono senza soluzione di continuità.

Lo scenario non cambia nemmeno nel corso del **2010**: l'offensiva dei ribelli islamici di Al Shabab si indirizza soprattutto verso obiettivi civili, membri del parlamento e del governo e forze di polizia.

Ottobre: Mohamed Abdullahi Mohamed viene eletto primo ministro della Somalia dopo le dimissioni di Omar Abdirashid Ali Sharmarke.

2011, giugno: il ministro degli Interni somalo, Abdi Shakur Sheikh Hassan, muore in un attacco suicida. Abdiweli Mohamed Ali viene nominato primo ministro dopo le dimissioni di Abdullahi Mohamed.

2011: in alcuni paesi dell'Africa settentrionale (Tunisia, Egitto, Libia) e del Medio Oriente (Iran, Siria) si diffondono rivolte popolari contro i regimi dittatoriali.

Luglio: durante il vertice Fao di Roma, le Nazioni Unite dichiarano lo stato di carestia in alcune zone della Somalia del Sud, dove decine di migliaia di persone sono morte per la peggiore siccità degli ultimi cinquant'anni.

Agosto: i ribelli di Al Shabab vengono cacciati da Mogadiscio.

Ottobre: truppe keniate invadono la Somalia per difendersi dai continui sequestri operati dai somali in Kenya.

Novembre-dicembre: vengono liberate la petroliera italiana Savina Caylyn e la nave Rosalia D'Amato in mano ai pirati somali rispettivamente da dieci e sette mesi.

2011: gli Stati Uniti annunciano l'uccisione di Osama Bin Laden.